

## Esaurimento ovarico da celiachia: come gestire la transizione perimenopausale

Prof.ssa Alessandra Graziottin

Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica, H. San Raffaele Resnati, Milano

Dott.ssa Dania Gambini

Dipartimento di Ginecologia e Ostetricia, H. San Raffaele, Milano

*"Sono un architetto madre di due splendidi bambini di 2 e 4 anni. Ho scoperto di essere celiaca 15 anni fa, per una forte anemia, e da allora ho sempre rispettato la dieta. Ho sempre avuto un ciclo regolare, ma molto lungo ed abbondante, e l'anemia è sempre rimasta in agguato per questo motivo. Il mio primo bambino, venuto al mondo dopo un intervento chirurgico per rimuovere un fibroma di 6 centimetri e un aborto spontaneo, è nato con un cesareo d'urgenza per gestosi. Il piccolo non cresceva: è nato di 2 chilogrammi, ma oggi per fortuna è un bimbo normale. Il secondo è nato con un parto naturale il giorno prima del programmato cesareo. Da allora il mio ciclo è impazzito totalmente. Le mestruazioni sono sempre molto abbondanti, ma o ravvicinate o assenti per mesi. In più, qualche mese fa, ho accusato violenti mal di testa che dopo un'attenta analisi cardiologica sono stati attribuiti a sbalzi di pressione. Compirò 40 anni a febbraio. E' possibile che io stia già andando in menopausa? La celiachia in qualche modo incide?".*

Gentile amica, sì, purtroppo la celiachia si può manifestare anche con sintomi legati alla ciclicità mestruale, come l'oligoamenorrea (cicli che saltano per diversi mesi), e menopausa precoce (prima dei 40 anni di età).

Le basi eziopatogenetiche dei disordini riproduttivi legati alla celiachia sono molteplici. Il punto chiave è questo: la celiachia è una malattia autoimmune scatenata da intolleranza al glutine. Quando il sistema immunitario comincia a sbagliare bersaglio, nel caso della celiachia attaccando la parete dell'intestino, e quindi aggredendo un proprio componente invece di germi o fattori estranei e nemici, è più probabile che sbagli ancora, attaccando altri tessuti. Ecco perché **chi ha una malattia autoimmune tende ad avere più patologie con questa causa scatenante**. Nel caso della celiachia, è frequente la comparsa di **anticorpi contro l'ovaio**, che causano una distruzione anticipata della riserva ovarica. Ad essa conseguono irregolarità del ciclo, squilibri ormonali e, spesso, menopausa, anche precocissima, se la celiachia è comparsa nell'infanzia o nell'adolescenza.

Ne consegue che in caso di **celiachia** è sempre indispensabile **valutare la riserva ovarica** attraverso il dosaggio nel sangue dell'ormone Anti-Mulleriano (Anti Mullerian Hormone, AMH), l'inibina B, e la valutazione ecografica delle dimensioni delle ovaie in millimetri. Più sono piccole, rispetto all'età, più è probabile che la riserva ovarica sia in esaurimento. A ciò va aggiunta la mancanza cronica di nutrienti essenziali, dovuta al malassorbimento conseguente alla distruzione progressiva dei villi intestinali.

In sintesi quindi, per sapere se l'ovaio è a rischio di esaurimento anticipato, è opportuno misurare:

- gli anticorpi anti-ovaio;
- l'inibina B e l'ormone anti mulleriano (AMH): sono prodotti dai follicoli ovarici, e più sono bassi più indicano che l'ovaio è in riserva;
- le dimensioni delle ovaie, mediante ecografia transvaginale: più sono piccole e più indicano che il patrimonio di ovociti è ridotto;
- gli ormoni che stimolano l'ovaio, FSH ed LH, in terza o quarta giornata del ciclo mestruale.

In assenza di controindicazioni assolute alla terapia estro-progestinica, le consigliamo di assumere la pillola all'estradiolo e dienogest che la può accompagnare tranquillamente fino al cinquantesimo anno di età, prevenendo irregolarità mestruali, cicli abbondanti e anemia sideropenica, offrendole un perfetto equilibrio ormonale e una contraccezione sicura. Un cordiale saluto.